

# LABORATORIO DI FOTOGIORNALISMO

■ Anno accademico 2022-2023



A black and white portrait of a man, Israel Biderman, looking slightly to the right. He has dark hair and is wearing a dark turtleneck sweater. The background is a plain, light-colored wall.

# ISRAËLIS BIDERMANAS



**Nato a Marijampole in Lituania, nella Russia zarista, il 17 gennaio 1911, negli Anni Trenta, Izis a diciannove anni scappa dalla miseria della sua terra per raggiungere la 'Parigi dei sogni', capitale dei pittori e degli Impressionisti**  
**Nasce in una modesta famiglia ebrea quella di Izis, il padre ha un negozio di porcellane e vuole che il figlio faccia il falegname, ma Izis, mentre da studente frequenta la scuola ebraica, ha scelto già cosa vuole fare da grande ed infatti diventa apprendista fotografo.**  
**Dopo l'indipendenza lituana nel 1918, Izraël cambia il suo nome in Izraëlis**  
**E in fine nello pseudonimo IZIS .**

IZIS BIDERMANAS



Izis Bidermanas , considerato dai critici **“IL POETA”** della fotografia di strada, è ritenuto uno dei fotografi di spicco «uno dei più rappresentativi **fotografi umanisti**», che meglio ha saputo interpretare le espressioni dei volti e degli sguardi della gente. Un fotografo giudicato "sognante", "non realista" su cui ironicamente era lui stesso a commentare: «si dice spesso che le mie fotografie non sono realiste. Non sono realiste, ma è la mia realtà».

Izis Bidermanas con la sua Kodak  
@izis Bidermanas



**«SI DICE SPESSO CHE LE MIE FOTOGRAFIE NON SONO REALISTE. NON SONO REALISTE, MA È LA MIA REALTÀ»**

**IZIS BIDERMANAS**

Donna che riposa sulle scale  
@izis Bidermanas



Quando il lavoro lo lascia libero, ma anche durante, Izis continua i suoi pellegrinaggi, da **«cacciatore di immagini»** nella città che tanto ama.

Aspetta gli incontri che puntuali avvengono, ritrae fioriste e passanti, pittori della domenica e giostre, le attese dei pescatori sul lungo Senna , i quartieri popolari negli angoli più poetici, i gatti e i clochard.

Costruisce immagine dopo immagine un suo sogno di equilibrio, di armonia, che contiene già i germi di una nostalgia struggente.

Del resto sognare e far sognare chi guardava le sue immagini erano i suoi soli obiettivi.

E aggiungeva: «Nelle mie foto persino gli animali sognano».



Pescatori stanchi lungo la Senna  
@izis Bidermanas



**Facente parte della corrente della “fotografia umanistica”, Izis ha fatto suoi i più diversi soggetti, tutti immortalati in scatti perfetti dal punto di vista dello stile e della tecnica**

Coppia francese sul lungo Senna  
@Izis Bidermanas



**Nell'agosto 1944, in concomitanza della disfatta del fronte occidentale e la liberazione di Parigi e la fine dell'occupazione, Izis incomincia a farsi conoscere come fotografo.**

**Raggiunge le FFI (*Forces françaises de l'intérieur*) ovvero la Resistenza francese operante nell'ultima fase della guerra mondiale, e realizza un esclusivo reportage di guerra con la sua Kodak 9x12, fotografando i volti trionfanti dei partigiani "liberi" appena usciti dalla clandestinità e ritratti mentre manifestano il loro orgoglio.**

**Realizza con queste, quattro mostre dando agli abitanti della regione del Limosino un assaggio di quanto sa fare.**

**Da quel momento in poi la sua attività fotografica sarà inarrestabile.**

Ritratto partigiano  
@izis Bidermanas





Partigiani Francesi  
@izis Bidermanas

Volto trionfante di un Partigiano  
Francese  
@izis Bidermanas





**Facente parte, insieme ai colleghi Brassäi, Robert Doisneau, Willy Ronis e Cartier-Bresson della cosiddetta “fotografia umanistica”, corrente sviluppatasi nel Secondo Dopoguerra, Izis sviluppò una visione dello scatto che, partendo da un dato realistico, rielaborato attraverso la propria personale esperienza, rende l’immagine un insieme di perfezione formale, contenuto, tempo, azione ed emozione.**





Parigi nel Dopoguerra  
@izis Bidermanas





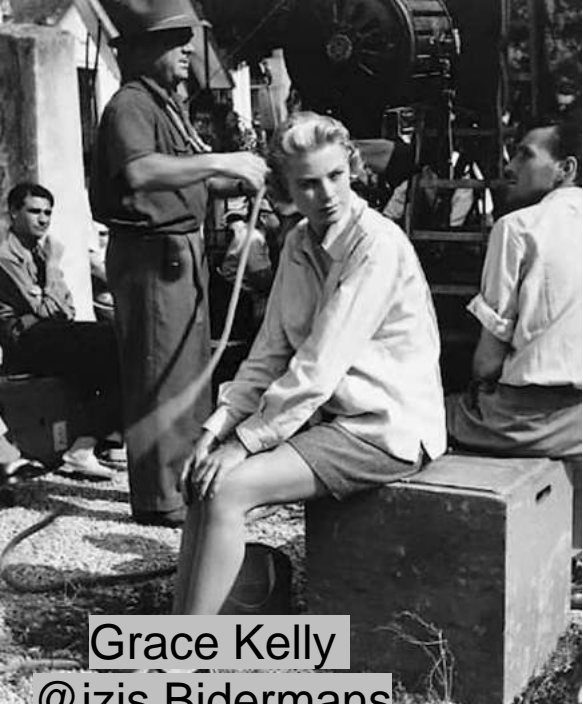
Coppia nella Métro  
@izis Bidermans





Coreografo Roland Petit  
@izis Bidermanas





Grace Kelly  
@izis Bidermans



Gina Lollobrigida  
@izis Bidermanas

**Dal 1949 Izis cominciò a collaborare regolarmente con la rivista Paris-Match. Attraverso questo incarico ebbe modo di fotografare molti volti noti dell'epoca, tra i quali Grace Kelly, Jean Cocteau, Colette, Colette, Gina Lollobrigida, Édith Piaf e Orson Welles.**



Scrittore Paul Léautaud e i  
«suoi numerosi gatti»  
@izis Bidermanas



**Nel 1953 pubblica il libro  
"Paradiso terrestre" nato  
dalla collaborazione con la  
scrittrice Colette.**

La scrittrice Colette  
@Izis Bidermanas



Realizzò inoltre importanti reportage fotografici in Algeria, Israele, Portogallo ed Inghilterra.



Bambino lavoratore  
@izis Bidermanas



Bambini in Algeria  
@izis Bidermanas



Uomo che da mangiare ad cigno  
@izis Bidermans





- Piantagioni della foresta dei Martiri, 1953© Izi Bidermanas

# PARIS DES RÊVES



**Dal 1949 Izis inizia la ventennale collaborazione con Paris Match. E in quel periodo nasce anche la sua amicizia con il pittore Marc Chagall che ritrae al lavoro.**

**Nel 1969 gli dedica un'intera opera, "Le Monde de Chagall". Ma è soprattutto il 'sogno' di Parigi che Izis non smette di cercare nelle sue fotografie, tra i quartieri popolari, le rive della Senna e le fiere.**

**Nelle tre opere "Paris des revêts" (1950), "Grand Bal du printemps" (1951) e "Paris des poètes" (1977) delinea l'immagine di una città eterna e fuori dalla storia. Nel 1952 pubblica "Charmes de Londres", frutto della sua fuga in Inghilterra con Jacques Prévert e l'anno successivo "The Queen's People", sull'incoronazione della Regina Elisabetta II. Nel 1955 realizza "Israël" e dieci anni più tardi "Le Cirque d'Izis" che rivela la sua passione per il mondo circense**



Parigi malinconica  
@izis Bidermans

- è la Parigi in bianco e nero che Cartier-Bresson, Doisneau, Brassai, Ronis, Izis hanno raccontato con la forza e la tenerezza di una poesia che nasce dall'amore. Una Parigi di sogno, come vuole il titolo di un libro di Izis uscito nel 1950, la Parigi dei poeti, raccontata ancora da Izis nel 1978.



**Classe operaia di Parigi,  
I bambini nella strada, il bucato appeso sui fili  
Scene che mostrano a volte le difficoltà ma anche  
la dignità .**

**Sono due modi diversi che Izis Bidermanas Ha di  
concepire la fotografia uno per i reportage per  
Paris Match e l'altro per le foto che scatta per  
strada .**

**Stili diversi tra loro .**



**«nelle immagini dei quartieri popolari, dove la  
strada è teatro della vita, ogni dettaglio diventa  
motivo per raccontare la realtà umana»**





- Festa, Place de la République, Parigi, 1940© Izis Bidermanas

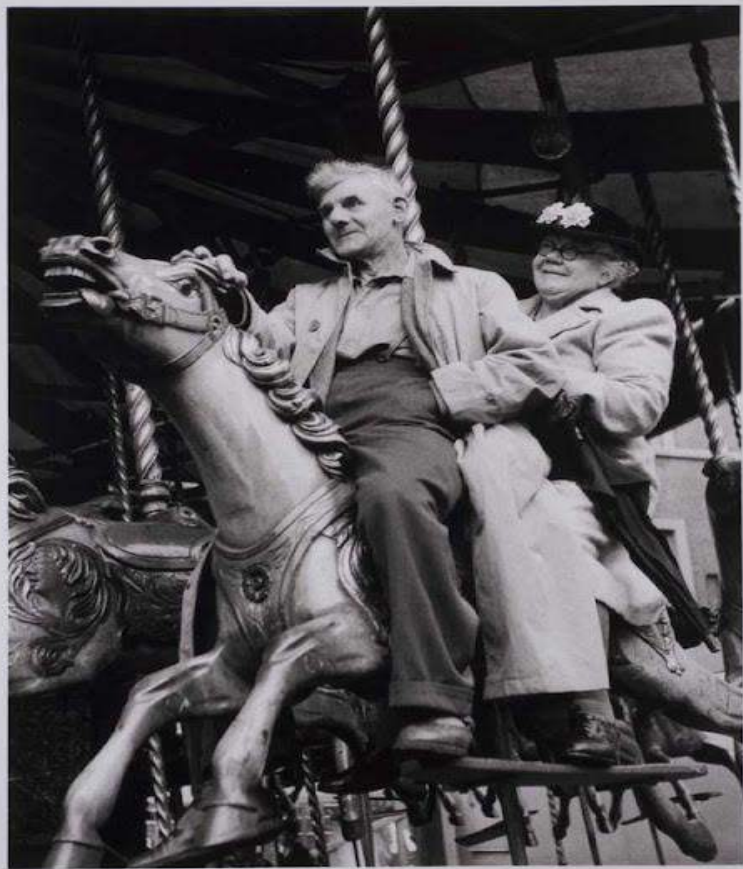


- Métro Mirabeau alle sei del mattino, Parigi, 1949© Izis Bidermanas



**La fotografia di Izis Bidermanas ricercava sempre ed assiduamente una perfezione formale, non solo nelle tonalità e nei rapporti geometrici, ma anche nella simbiosi tra contenuto, tempo ed azione. Nonostante le sue foto appaiano molto semplici, risultano fortemente cariche di realismo poetico. Con uno scatto forse meno romantico di Doisneau, ma immerso da una malinconia mista a dolcezza, Izis riflette nei suoi soggetti la dura esperienza della guerra. Nelle immagini dei quartieri popolari, dove la strada è teatro della vita, ogni dettaglio diventa motivo per raccontare la realtà umana. Bidermanas usa a suo piacimento le forme e la luce per plasmare dei mondi che prediligono atmosfere notturne e misteriose per rivelarci l'atmosfera di libertà ritrovata e ritorno alla vita.**





- **I Giardini di Tuileries, Parigi, 1950**
  - **© Izis Bidermanas**





Ragazzo con la propri maschera  
@izis Bidermanas



Scenografie  
@izis Bidermanas



Ragazza con serpente  
@izis Bidermanas



Pagliacci del circo  
@izis Bidermanas

**Gli scatti ritraevano i personaggi che caratterizzano tutto il mondo circense: dallo sputafuoco ai pagliacci, dagli animali al pubblico che, divertito, assiste allo spettacolo.**



**Fotografa gli aspetti meno noti e dove proprio il particolare a fare la differenza e dove ogni personaggio che contribuisce allo spettacolo trova il suo giusto valore .**

Pagliaccio che si prepara  
@izis Bidermanas



A DISTANZA DI TEMPO  
LE SUE FOTOGRAFIE,  
CON IL LORO TAGLIO  
AFFILATO DELLA  
LUCE E LA LORO  
PARTICOLARE  
SENSIBILITÀ  
ALL'ATMOSFERA,  
SONO SEMPRE  
TESTIMONIANZE DI  
UNA GRANDE POESIA

- L'uomo con le bolle di sapone, Petticoat Lane, Middlesex Street, Whitechapel, Londra, 1952© Izis Bidermanas



“La fotocamera di Izis è una scatola magica. Dalle sue mani fioriscono come per incanto esseri e cose che si aprono e si animano come quei fiori di carta giapponesi che, posti in un bicchier d’ acqua, diventano all’ istante esseri o cose di un immediato passato. Più tardi, deposte fra le pagine di un libro, sembrano dormire nei loro letti di carta. Ma il lettore apre il libro e le ridesta alla vita quando vuole, e le riconosce anche se non le ha mai viste prima”

(Jacques Prévert).

- <https://youtu.be/pqse0MSSRfY>
- <https://youtu.be/bFzAxu-4O8o>
- <https://youtu.be/uOvJRiqX-Dg>



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

▪ *Letizia Montoya Catin*